

Il lascito di un paziente alla Fondazione

## **Dona 500mila euro a Scienze Neurologiche**

Raschi a pagina 10



# **Scienze Neurologiche Un paziente lascia in dono alla Fondazione mezzo milione di euro**

Nel testamento la richiesta che la somma fosse impiegata in ricerca:  
nello specifico, nello studio sulla patologia del motoneurone  
Già deciso il finanziamento di un progetto triennale per nuove cure

**Un lascito** testamentario da 500mila euro per sostenere la ricerca scientifica sulla malattia del motoneurone e sviluppare nuovi approcci terapeutici.

La somma è stata destinata alla Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche dell'Azienda UsI che finanzia un studio triennale promosso dall'Istituto delle Scienze Neurologiche dedicato alla combinazione tra stimolazione magnetica transcranica ripetitiva ed esercizio attivo nei pazienti affetti da malattia del motoneurone. È stata la ferma volontà di Gianni Galassi, 69 anni, bolognese, che ha combattuto, senza purtroppo riuscire a sconfiggerla, contro la grave patologia. Dalla sua generosità partirà un progetto che sarà realizzato presso l'Irccs Istituto delle Scienze Neurologiche, che ha sede presso l'ospedale Bellaria, sotto

la responsabilità scientifica del professor Raffaele Lodi, direttore scientifico dell'Istituto.

La donazione, completato l'iter amministrativo e firmato l'atto definitivo tra la Fondazione e l'Ausl-Irccs Istituto delle Scienze Neurologiche, consentirà di finanziare attrezzature, attività di ricerca e sviluppo clinico nell'ambito dello studio. Lo studio si concentrerà sulla validazione di approcci terapeutici innovativi per la malattia del motoneurone, una patologia neurologica complessa, a oggi ancora priva di cure risolutive.

**Le malattie** del motoneurone sono patologie che colpiscono in età adulta e sono causate da una degenerazione progressiva dei neuroni di moto. Il danneggiamento di questi determina movimenti progressivamente più difficili e riduzione della massa

muscolare. La patologia del motoneurone più conosciuta è la Sclerosi laterale amiotrofica (Sla).

«Questo lascito rappresenta un gesto di straordinaria generosità e responsabilità civile – dichiara Daniele Ravaglia, presidente della Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche –. La volontà del signor Gianni Galassi è stata quella di trasformare il proprio patrimonio in una concreta opportunità di ricerca e cura per i pazienti. È una scelta che lascia un se-



Peso:29-1%,38-49%

gno profondo nella comunità scientifica e sanitaria del nostro territorio. Questo contributo – prosegue – permetterà all'Irccs Istituto delle Scienze Neurologiche di sviluppare un progetto altamente qualificato, rafforzando ulteriormente il ruolo del Bellaria come centro di eccellenza nazionale e internazionale».

«**Investire** nella ricerca significa dare continuità alla speranza dei pazienti e delle loro famiglie - afferma Anna Maria Petrini, direttrice generale dell'Ausl -. Questo progetto nasce da un gesto di

grande valore umano, segno di un legame profondo tra la comunità bolognese e il suo sistema sanitario pubblico». «Le malattie del motoneurone rappresentano una delle sfide più complesse della neurologia contemporanea - sottolinea il professor Lodi -. Questo studio ci permette di esplorare un approccio integrato, che unisce neuromodulazione ed esercizio attivo. L'obiettivo dell'Istituto è produrre conoscenza scientifica solida e, allo stesso tempo, aprire nuove pos-

sibilità per migliorare la qualità della vita delle persone colpite da queste patologie».

**Monica Raschi**

#### **GENEROSITÀ**

**«È il segno molto importante di un legame profondo tra la comunità e il suo sistema sanitario pubblico»**



Da sinistra: Daniele Ravaglia, Anna Maria Petrini e Raffaele Lodi



Peso:29-1%,38-49%